

# **Disposizioni per lo svolgimento degli esami e la certificazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) a. f. 2019/2020**

## **Conseguenti provvedimenti emergenza sanitaria COVID-19 Delibera n. 539 del 30/04/2020**

**Disposizioni per lo svolgimento degli esami e la certificazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP). Conseguenti provvedimenti in merito alla gestione delle attività formative delle "Specifiche Leggi" di cui al vigente Accordo di Programma con la C.C.I.A.A. di Trento correlati all'emergenza sanitaria COVID-19.**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 539 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Disposizioni per lo svolgimento degli esami e la certificazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP). Conseguenti provvedimenti in merito alla gestione delle attività formative delle "Specifiche Leggi" di cui al vigente Accordo di Programma con la C.C.I.A.A. di Trento correlati all'emergenza sanitaria COVID-19.

Il giorno 30 Aprile 2020 ad ore 10:40 nella sala delle Sedute in videoconferenza in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI

Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA

ASSESSORE MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

MATTIA GOTTARDI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assiste: IL DIRIGENTE LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2020-S166-00029

Pag 1 di 15

Num. prog. 1 di 26

Il Relatore comunica,

come è noto, l'emergenza epidemiologica determinatasi a seguito della diffusione del COVID-19 ha indotto il Governo nazionale ad adottare una serie di misure urgenti ed eccezionali finalizzate alla gestione e al contenimento dell'epidemia attraverso una serie di restrizioni che hanno fortemente ridotto gli spazi della vita sociale e, di conseguenza, la possibilità di svolgere le attività lavorative secondo le modalità usuali.

I provvedimenti adottati hanno inteso favorire, in primo luogo, il ricorso in misura crescente al cosiddetto "lavoro a distanza" o "lavoro agile" (smart working), con il duplice obiettivo di assicurare, da una parte, il regolare svolgimento delle attività di lavoro necessarie e, dall'altra, di garantire quel "distanziamento sociale" che l'emergenza sanitaria impone quale presidio prioritario e irrinunciabile al fine di contrastare la diffusione dell'epidemia.

Tali provvedimenti non potevano non avere un fortissimo impatto anche sul mondo della scuola, in quanto luogo e centro di aggregazione sociale che, in questa fase di emergenza, è stato chiamato ad una profonda revisione e riconfigurazione dei propri assetti. A tale riguardo, è doveroso richiamare, quale misura generale d'intervento nell'ambito dell'istruzione di ogni ordine e grado, la sospensione della frequenza e di tutte le attività formative in presenza, in linea con quanto previsto dai DPCM del 1° marzo 2020 e del 3 marzo 2020 e dei successivi provvedimenti nazionali adottati nell'ultimo periodo e di recente confermati, in data 1 aprile 2020 ed ss.mm. e ii. con il decreto del Presidente del Consiglio che stabilisce la proroga delle restrizioni e delle misure di contenimento fino al 13 aprile 2020.

La sospensione della frequenza in presenza non si è tradotta, tuttavia, in un blocco dell'attività didattica: a seguito dell'emergenza sanitaria le scuole di ogni ordine e grado si sono infatti attivate per rinnovare ulteriormente i processi di insegnamento e apprendimento, modificando gli approcci didattici e declinando attraverso l'uso su vasta scala delle nuove tecnologie le attività già programmate, le quali hanno iniziato a svolgersi in modalità remota, mediante l'utilizzo di supporti e strumenti informatici, dalle video lezioni alle piattaforme on-line, in modo da assicurare, nei limiti del possibile, la prosecuzione delle consuete attività scolastiche e formative.

In questo contesto, anche le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano si sono allineate ai provvedimenti nazionali, adottando tempestivamente iniziative volte a promuovere e sostenere la formazione a distanza (E-Learning), in modo da assicurare la continuità delle attività didattiche e la possibilità, da parte degli studenti e delle studentesse, di fruire di azioni formative alternative alla tradizionale didattica d'aula. Ciò si è quindi tradotto anche a livello locale, in un processo di revisione e modifica dei tradizionali assetti di insegnamento e apprendimento. A tal proposito anche RIFERIMENTO : 2020-S166-00029

Pag 2 di 15

Num. prog. 2 di 26

le Istituzioni formative provinciali e paritarie, previste dal capo 2 art. 8 comma 2 lettere b) e c), della legge provinciale sulla scuola di data 7.08.2006 n. 5 e s.m.i. che realizzano i percorsi di IeFP nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino, sono state coinvolte nell'innovazione didattica provvedendo a rispondere alle necessità educative per assicurare l'erogazione dell'offerta formativa. In particolare, tutte le Istituzioni formative provinciali e paritarie hanno puntato sia pure con modalità e intensità diversificate, a forme di didattica on-line e alla implementazione delle piattaforme digitali con l'intento prioritario di rispondere adeguatamente alle esigenze di istruzione e formazione evidenziate, anche in questa fase, dai propri studenti e dalle proprie studentesse.

Se da una parte, alla data odierna di approvazione del presente provvedimento appaiono sufficientemente definiti e prescritti gli elementi ordinamentali relativi all'adozione e implementazione da parte delle Istituzioni formative della didattica a distanza, dall'altra più articolato ed ancora "in fieri" risultano le modalità di svolgimento degli esami di Stato di entrambi i cicli di istruzione.

A tale proposito, il riferimento più recente in materia è costituito dal Decreto legge di data 8 aprile 2020, n. 22 recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato" che ha definito le modalità di svolgimento degli esami per il secondo ciclo di istruzione, valorizzando l'impegno ed il lavoro degli studenti e delle studentesse svolto a distanza in questi mesi e offrendo la possibilità di adattare la valutazione alla situazione emergenziale. Inoltre è di recente emanazione l'Ordinanza Ministeriale di data 17.04.2020 n. 197 recante "Modalità di costituzione e di nomina delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020".

Tale Decreto fa espressa riserva di successive Ordinanze da emanarsi a cura del Ministro dell'Istruzione, con le quali recepire la disciplina di dettaglio relativa alle modalità operative di svolgimento degli esami di Stato. Nel definire forme e modalità relative allo svolgimento degli esami di Stato, il Decreto in parola delinea essenzialmente due scenari, entrambi collegati all'evolversi dell'emergenza sanitaria, ovvero le diverse situazioni che verrebbero a configurarsi nel caso in cui l'attività didattica riprenda o non riprenda in presenza entro il 18 maggio 2020.

Nel primo caso (rientro a scuola in presenza entro il 18 maggio 2020, e contestuale svolgimento degli esami in presenza), il suddetto Decreto prevede all'articolo 1 comma 3, una specifica disciplina da adottarsi con

Ordinanze Ministeriali; si prevede inoltre, tra le altre cose, per l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, lo svolgimento delle prove scritte, compreso lo scritto di Italiano, con la seconda prova a carattere nazionale sostituita da una prova "predisposta dalla RIFERIMENTO : 2020-S166-00029

Pag 3 di 15

Num. prog. 3 di 26

singola commissione di esame", la quale prova, nell'intento del legislatore dovrà essere definita in considerazione delle "attività didattiche in concreto svolte nel corso dell'anno scolastico".

"Ex adverso" è lo scenario previsto dalla seconda soluzione (non ripresa delle attività didattiche entro il 18 maggio 2020, senza esami in presenza, per le ragioni sanitarie): in questo caso si prevedono l'eliminazione delle prove scritte e la sostituzione con un unico colloquio da effettuarsi anche in via telematica.

A livello nazionale si sono pertanto configurati due scenari alternativi e molto diversi, aventi quale unico elemento comune la composizione delle commissioni di esame, le quali saranno formate da soli membri interni cui si aggiungerà la presenza di presidenti esterni con funzioni di controllo e di garanzia delle procedure.

Sono queste, pertanto, le disposizioni ministeriali al momento cogenti, con riserva di emanare Ordinanze Ministeriali chiamate a dettagliare, per entrambi i cicli di istruzione, il quadro normativo dettato dal legislatore nazionale: disposizioni di cui l'Amministrazione provinciale e, nello specifico, il Servizio provinciale competente in materia di Esami di Stato ed abilitazioni professionali, ha ritenuto di dover necessariamente tener conto, sotto il profilo tecnico giuridico, per definire l'impianto delle procedure di svolgimento e valutazione degli esami dei percorsi di IeFP

per l'a.f. 2019/2020, cercando nel contempo di armonizzare le prescrizioni nazionali con la competenza primaria ed esclusiva di cui la Provincia autonoma di Trento dispone in materia di istruzione e formazione professionale in ragione del proprio Statuto di Autonomia.

A questo proposito, è doveroso sottolineare la specificità che connota gli esami in esito ai percorsi dell'Istruzione e formazione professionale (IeFP), esami che presentano una loro peculiare strutturazione e complessità organizzativa e procedurale, in quanto finalizzati a valutare non solo l'acquisizione di contenuti e conoscenze teoriche ma anche, contestualmente e necessariamente, il conseguimento di abilità e competenze in esito alle diverse figure professionali presenti nel repertorio provinciale.

Nello stesso tempo, nelle more della definizione del dispositivo degli esami dei percorsi IeFP, da adottare nel contesto eccezionale dell'Emergenza sanitaria per il COVID-19, si ricorda come il Servizio provinciale competente si sia tempestivamente attivato emanando in data 02.04.2020 una circolare (prot.

S166/192961-26.9-2019-19/FRC/MB/cp), indirizzata a tutte le Istituzioni formative provinciali e paritarie e avente ad oggetto "Indicazioni in merito allo svolgimento degli esami dei percorsi di IeFP a.f. 2019-2020": Circolare con cui si offrivano le prime, indispensabili indicazioni in merito alla situazione determinata dall'emergenza epidemiologica e con cui si invitavano le Istituzioni formative ad un fattivo confronto in ordine alla somministrazione agli studenti e alle studentesse della "Prova simulata" prevista dalle vigenti disposizioni provinciali, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 610 del 22 aprile 2016 e, più in generale, alla RIFERIMENTO : 2020-S166-00029

Pag 4 di 15

Num. prog. 4 di 26

definizione/strutturazione dell'esame e dei connessi aspetti tecnico -organizzativi:

Tale Circolare ha sottolineato alle Istituzioni formative provinciali e paritarie testualmente che "in tale contesto di emergenza sanitaria ove è maturata la scelta da parte dell'Ufficio esami di Stato e abilitazioni professionali di non acquisire le proposte di Prove progettate dalle Istituzioni formative provinciali e paritarie, si ritiene più che mai doveroso, necessario e proficuo condividere con codeste spettabili Istituzioni un dispositivo di svolgimento degli esami che, anche con elementi di natura derogatoria rispetto alle procedure ordinarie previste dalle recenti disposizioni provinciali, tenga conto di ogni aspetto tecnico organizzativo. A tal fine si richiede a codeste spettabili Istituzioni di inviare proposte unitarie e condivise che in uno spirito di fattiva collaborazione supportino l'Amministrazione Provinciale in tale delicata fase di svolgimento degli esami, nel rispetto sia delle normative sopra citate che delle esigenze organizzative ed ordinamentali di tutte le Istituzioni coinvolte."

Di qui ha preso avvio un proficuo confronto tra l'Amministrazione Provinciale e l'intero sistema di Istruzione e formazione professionale (IeFP), confronto che ha coinvolto tutte le Istituzioni formative provinciali e

paritarie interessate in un'azione di progettazione il più possibile condivisa del nuovo modello d'esame, posto che, stante la presente situazione emergenziale, non appaiono più sostenibili i moduli tradizionalmente previsti per lo svolgimento degli esami di Qualifica e di Diploma di IV anno e per il rilascio delle rispettive attestazioni.

A tale confronto non sono rimaste peraltro estranee le Confederazioni e le Associazioni di categoria, che il Servizio provinciale competente ha ritenuto opportuno coinvolgere attraverso la circolare di data 8 aprile 2020 prot. S166/202102, avente ad oggetto "Costituzione commissioni d'esame per il rilascio dell'attestato di qualifica professionale a.f. 2019/2020 - Prime indicazioni operative in merito alla richiesta di designazione di esperti nell'attuale fase di emergenza sanitaria COVID-19":

Circolare che, nel riprendere i termini fondamentali della questione, focalizza in particolare la necessità da parte dell'Amministrazione provinciale di procedere ad una "semplificazione delle procedure di esame dell'IeFP con l'intento di esercitare compiutamente e legittimamente la competenza esclusiva provinciale in materia di IeFP derivante dallo Statuto di Autonomia armonizzando nel contempo, per quanto possibile, con le procedure di esame del secondo ciclo di competenza nazionale, salvaguardando e valorizzando comunque lo specifico dispositivo provinciale degli esami IeFP".

Nello specifico, la questione esaminata e discussa ha riguardato l'opportunità di coinvolgere o meno all'interno delle Commissioni istituite per gli esami della formazione professionale l'esperto esterno normalmente designato dalle Associazioni di categoria: una figura, questa, di primaria importanza - come esplicitamente dichiarato nella Circolare testé citata, ma che è sembrato opportuno non coinvolgerne la sua presenza in questa fase di emergenza che richiede, come ricordato in RIFERIMENTO :

2020-S166-00029

Pag 5 di 15

Num. prog. 5 di 26

precedenza, la riduzione delle presenze ed il ricorso a forme di "distanziamento sociale" che garantiscano in primo luogo la salvaguardia della salute di tutti i soggetti coinvolti.

A tale confronto non sono rimasti estranei nemmeno i Presidenti delle Commissioni dei percorsi Iefp iscritti nell'elenco provinciale, ai quali il Servizio provinciale competente in materia di Esami di Stato ed abilitazioni professionali ha ritenuto opportuno estendere, con nota di data 17 aprile 2020, Prot. n. 215570, particolari raccomandazioni in merito al ruolo che andranno a ricoprire nelle commissioni di esame.

Per le ragioni sopra ricordate, non è pertanto possibile, in vista dello svolgimento delle procedure d'esame per il rilascio delle Qualifiche professionali e dei Diplomi di quarto anno, avvalersi per il corrente anno formativo del dispositivo ordinamentale, così come definito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 610 del 22.04.2016, e, in particolare, dall'allegato 1, 2, 3, 4 e dalla deliberazione n. 668 di data 27.04.2015 e disposizioni attuative per i percorsi di Tecnico (quarto anno).

Il Relatore propone pertanto a questa Giunta nell'odierna seduta di riformulare il dispositivo previsto dall'Amministrazione Provinciale in ordine allo svolgimento delle suddette procedure in esito ai percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP).

Ricorda inoltre che tale riformulazione del dispositivo si propone di contemperare, nei limiti del possibile, le seguenti esigenze, tutte parimenti riconosciute e legittimate:

- il diritto degli studenti e delle studentesse di completare i percorsi di Istruzione e formazione professionale sostenendo l'esame finale per il conseguimento della Qualifica professionale o del Diploma di IV anno;
- la necessità di garantire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), fissati a livello nazionale dal capo terzo del Decreto legislativo n. 226 del 2005;
- l'esigenza di proporre una modalità d'esame seria ed attendibile, che permetta di valutare gli effettivi apprendimenti degli studenti e delle studentesse valorizzando, ove possibile, la specificità che caratterizza i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- la necessità di garantire il "distanziamento sociale" che permetta di limitare i contatti tra le persone e, in particolare, tra i diversi soggetti coinvolti nell'espletamento delle procedure d'esame previste;
- la necessità di coinvolgere e dare voce a tutti gli attori del territorio nella definizione delle nuove modalità, i quali a diverso titolo sono partecipi e garanti delle procedure di esame e della certificazione dei percorsi del peculiare sistema formativo Trentino.

RIFERIMENTO : 2020-S166-00029

Pag 6 di 15

Num. prog. 6 di 26

Alla luce di queste considerazioni, e tenendo presente la competenza esclusiva che la Provincia Autonoma di Trento esercita in materia di formazione professionale, in linea con quanto previsto dallo Statuto di Autonomia, questo Relatore, in attesa che il Ministro all'Istruzione completi nel prossimo periodo il quadro regolatore delle disposizioni in ordine allo svolgimento degli esami di Stato, ha assunto l'iniziativa di proporre a questa Giunta l'approvazione di un modello d'esame peculiarmente derogatorio ma in linea con gli orientamenti nazionali di cui al citato Decreto e da adottare, a causa della emergenza sanitaria ancora in atto, ai fini dell'espletamento delle procedure d'esame per il rilascio delle Qualifiche e dei Diplomi professionali in riferimento al corrente anno formativo.

È peraltro evidente, come più sopra ricordato, che tale modello, lungi dal presentarsi come un'imposizione calata dall'alto, è da considerarsi come il frutto della concertazione e coprogettazione che ha visto coinvolte, di intesa con l'Amministrazione provinciale, le Istituzioni formative tutte, provinciali e paritarie, nonché le Associazioni di categoria, per le quali si ritiene prevedere l'esclusione dalle Commissioni d'esame, in via derogatoria e del tutto eccezionale, della figura dell'esperto esterno per le ragioni di convenienza e opportunità menzionate più sopra; inoltre questo Assessore ha tenuto conto di quanto comunicato con nota Prot. n. 223046 di data 22.04.2020

dal Presidente della Consulta provinciale degli studenti in merito agli esami di qualifica professionale.

Si tratta, per l'altro, come si è detto, di un dispositivo d'esame di emergenza e quindi necessariamente derogatorio, il cui modello ordinamentale rimane tuttavia la deliberazione della Giunta provinciale n. 610 del 22.04.2016, avente ad oggetto la "Disciplina relativa allo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'attestato di qualifica professionale rilasciato dalla PAT al termine del percorso triennale di istruzione e formazione professionale".

Per gli altri percorsi Iefp di durata quadriennale il riferimento è - come sopra ricordato - invece alla deliberazione della Giunta provinciale n. 668 del 27.04.2015 ed alle determinazioni del Dirigente del Servizio provinciale competente in materia di istruzione e formazione professionale n. 28 e 29

del 12 e del 13.05.2014, in attuazione delle quali si sono svolti gli esami in oggetto nelle precedenti sessioni di esami.

Il Servizio provinciale competente in materia di Esami di Stato ed abilitazioni professionali è così addivenuto per lo svolgimento degli esami dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) alla definizione di un Documento Tecnico rubricato "Disposizioni per lo svolgimento degli esami e la certificazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP). Conseguenti provvedimenti in merito alla gestione delle attività formative delle "Specifiche leggi" di cui all'Accordo di Programma con la C.C.I.A.A. di Trento correlati all'emergenza sanitaria COVID-19".

RIFERIMENTO : 2020-S166-00029

Pag 7 di 15

Num. prog. 7 di 26

Tale Documento, nel ripercorrere l'analisi di contesto in cui sono maturate le nuove disposizioni e le fonti che regolano il dispositivo "ordinario" degli esami dei percorsi Iefp, definisce precise misure per garantire il corretto svolgimento delle procedure di esame, muovendo dagli orientamenti nazionali relativi all'esame di Stato per l'istruzione secondaria di secondo grado e dalle peculiarità del sistema formativo trentino, demandando al Dirigente del suddetto Servizio l'adozione di tutte le misure necessarie per adattare le prescrizioni contenute in tale Documento alle condizioni sanitarie ed organizzative in atto al momento dell'espletamento delle procedure di esame.

Ai fini della compiutezza ed organicità dell'attività provvedimentale della Giunta provinciale inerenti le procedure di esame, questo Relatore ritiene necessario dare conto della seguente circostanza:

Il Servizio provinciale competente in materia di Esami di Stato e abilitazioni professionali cura gli adempimenti correlati al rapporto tra la Provincia autonoma di Trento e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento.

Tale rapporto è regolato dall'Accordo di Programma di recente prorogato da questa Giunta con deliberazione n. 419 di data 27.03.2020, in attuazione dell'articolo 19 della legge provinciale 29 dicembre 2005 n. 20.

L'Ente Camerale realizza e gestisce tramite la sua Azienda Speciale, denominata Accademia d'

Impresa, attività di formazione professionale rientrante nei percorsi formativi denominati "Specifiche Leggi". Tali corsi comportano il conseguimento dei titoli abilitanti a determinate professioni al termine dei quali vengono svolti specifici esami dinanzi ad una Commissione che viene nominata dal Dirigente competente in materia di Esami di Stato ed abilitazioni professionali, sulla base delle disposizioni recate dalla deliberazione della Giunta provinciale di data 05.08.2011 n. 1693.

In particolare l'Allegato A) di tale deliberazione denominato "Modalità gestionali" prevede al punto 6.2 e seguenti le modalità di funzionamento delle commissioni di esame, la struttura e le modalità di somministrazione e valutazione delle prove di esame.

In considerazione dell'emergenza sanitaria in atto il suddetto Servizio provinciale ha ritenuto con due distinte note rispettivamente di data 08.04.2020 Prot. n. RFS/166-08 2020 -0202996 e di data 08.04.2020 Prot. n. PAT/RFS166-0202102 di rivolgere all'Ente Camerale le prime indicazioni operative in merito alla gestione dei corsi in modalità telematica sulla base delle Disposizioni approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'utilizzo della modalità

FAD/E-learning e, nel contempo, ha richiesto sia all'Ente Camerale sia alla sua Azienda Speciale Accademia d'Impresa di condividere le modalità di svolgimento degli esami nel contesto della emergenza da Covid 19. Con nota di data 15.04.2020 Prot. n. 00633/150420/bd, la suddetta Azienda Speciale ha comunicato RIFERIMENTO : 2020-S166-00029

Pag 8 di 15

Num. prog. 8 di 26

al citato Servizio provinciale le misure intraprese per assicurare la prosecuzione dei corsi gestiti in attuazione dell'Accordo di Programma. Nel contempo, in tale nota ha evidenziato due scenari alternativi di svolgimento dei relativi esami condizionati al perdurare o al contenimento dell'emergenza sanitaria.

La prima ipotesi prevede la sostituzione delle prove scritte con la sola prova orale, con presenza simultanea di tutta la commissione di esame sulla piattaforma "GoToWebinar", nel caso in cui nel mese di giugno le regole sul distanziamento sociale connesse all'emergenza sanitaria saranno ancora stringenti.

La seconda ipotizza lo svolgimento degli esami secondo le modalità ordinarie previste dalla citata deliberazione della Giunta provinciale di data 05.08.2011 n. 1693 al diminuire o al contenimento delle misure emergenziali.

A fronte della situazione sopradescritta si ritiene pertanto necessario provvedere in merito alle modalità di svolgimento degli esami gestiti con l'Accordo di Programma, anche attraverso modalità derogatorie, similmente a quanto disposto per gli esami dei percorsi Iefp, secondo i termini previsti nel dispositivo del presente atto.

Considerando, infine, che il quadro dei riferimenti normativi è fortemente condizionato dall'evolversi della situazione emergenziale, nonché dalle ulteriori disposizioni governative in uscita, si ritiene più che mai necessario di conferire mandato al Dirigente del Servizio provinciale competente in materia di Esami di Stato ed abilitazioni professionali in merito a tutti gli adattamenti sulle prescrizioni contenute nel presente provvedimento che dovessero rendersi necessari al fine di garantire il corretto svolgersi delle procedure di esame, anche a seguito delle prescrizioni assunte dal Ministero della Pubblica Istruzione in merito all'impianto del secondo ciclo di istruzione dopo l'approvazione del presente provvedimento.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento che precede;
- Esaminata, nell'ambito dell'attuale fase di emergenza sanitaria COVID-19 la proposta relativa alle modalità di svolgimento degli esami dei percorsi IeFP, elaborata dal Servizio provinciale competente in materia di Esami di Stato ed abilitazioni professionali;
- Ritenuto di approvare le disposizioni derogatorie alla disciplina provinciale in materia di esami di qualifica e diploma di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2019/2020, di cui all'Allegato A) rubricato "Disposizioni per lo svolgimento degli esami e la certificazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP). Conseguenti provvedimenti in merito alla RIFERIMENTO : 2020-S166-00029

Pag 9 di 15

Num. prog. 9 di 26

gestione delle attività formative delle "Specifiche leggi" di cui al vigente Accordo di Programma con la

C.C.I.A.A. di Trento correlati all'emergenza sanitaria COVID-19", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- Dato atto altresì che il presente provvedimento è adottato in coerenza con i termini fissati per lo svolgimento degli esami dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale di qualifica e di diploma professionale, al fine di consentire al Servizio provinciale competente in materia di Esami di Stato ed abilitazioni professionali in tempo utile l'organizzazione lo svolgimento degli stessi anche in relazione al calendario scolastico provinciale;

- Visti gli articoli 33, 34 e 117 della Costituzione repubblicana;

- Visto lo Statuto d'Autonomia ed in particolare l'articolo 8, n. 29);

- Visto il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9;

- Visto il decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11;

- Visto il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14;

- Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;

- Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19;

- Visto il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri di data 10 aprile 2020 e ss.mm. e ii.

"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- Richiamate qui le Ordinanze emanate dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento in merito all'individuazione ed aggiornamento delle misure per la prevenzione e gestione della emergenza epidemiologica ed in particolare le Ordinanze rispettivamente di data 22.02.2020 Prot. n.

A001\2020\122695\1, di data 24.02.2020 A001\2020 125456\1, di data 28.02.2020

Prot.n.A001/2020 PR 40850\0000001, di data 12 Marzo 2020 Prot. n. A001\167326\1, di data 13.04.2020

Prot. A001/207376/1 le cui premesse, raccomandazioni e prescrizioni si intendono qui integralmente trascritte;

- Visto il D.P.C.M. 1 marzo 2020 e ss.mm. e ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 2 marzo 2020, che recepisce e proroga alcune delle misure già adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ne introduce ulteriori, volte a disciplinare in modo unitario il quadro degli interventi e a garantire uniformità su tutto il territorio nazionale all'attuazione dei programmi di profilassi;

- Atteso che il richiamato D.P.C.M. stabilisce la sospensione, sino all'8 marzo 2020, dei servizi

RIFERIMENTO : 2020-S166-00029

Pag 10 di 15

Num. prog. 10 di 26

educativi dell'infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, ad esclusione dei medici in formazione specialistica e tirocinanti delle professioni sanitarie, salvo la possibilità di svolgimento a distanza»;

- Visto il D.P.R. 31.08.1972, n. 670;

- Visto il D.P.R. 1.11.1973, n. 689;

- Vista la Legge Provinciale 07 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" e ss.mm. e ii.;

- Vista la Legge Provinciale 3 settembre 1987, n. 21, concernente l'ordinamento della formazione professionale, che vige nelle more dell'attuazione della Legge Provinciale 5/2006, ai sensi dell'art. 119, comma 1, lettera b);

- Vista la L. 28 marzo 2003, n. 53 ("Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale");

- Visto il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 ("Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera C) della legge 28 marzo 2003, n. 53");

- Visto il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, ("Definizione delle norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53");

- Visto il decreto legge di data 8 aprile 2020, n. 22 recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e

l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato";

- Vista l'Ordinanza Ministeriale di data 17 aprile 2020, n.197 avente ad oggetto "Modalità di costituzione e di nomina delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020";

- Vista la Legge provinciale 3 aprile 1997 n. 7 e relativo Regolamento adottato con D.P.G.P. del 26 marzo 1998 n. 6-78 /leg e ss.mm. e ii.;

- Visto il D.P.P. 01.10.2008, n. 42-149 Leg.;

- Richiamato qui ad ogni conseguente effetto l'accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale denominato "Riferimenti ed elementi minimi comuni per esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale IeFP" di data 20.02.2014;

- Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1581 di data 21/09/2015 avente ad oggetto Approvazione del Programma triennale della formazione professionale relativo agli anni formativi RIFERIMENTO : 2020-S166-00029

Pag 11 di 15

Num. prog. 11 di 26

2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 adottato ai sensi dell'art. 22 della Legge Provinciale n. 9 di data 03.06.2015;

- Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 458 del 31 marzo 2016 e ss.mm.e ii.recante "Modifica ed integrazione delle figure professionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) contenute nel Repertorio provinciale (deliberazione n. 1681 del 3 agosto 2012 e ss.mm.ii.), dei Piani di studio triennali e quadriennali di IeFP (deliberazione n. 1682 del 03 agosto 2012 e ss.mm.ii.), di quarto anno di IeFP successivo al conseguimento della qualifica professionale (deliberazione n. 2171 del 15 ottobre 2012 e ss.mm.ii.), delle denominazioni dei titoli di Diploma professionali (deliberazione n. 635 del 28 aprile 2014) e dei titoli di Qualifica professionale (deliberazione n. 197 del 16 febbraio 2015)";

- Vista la deliberazione della Giunta provinciale di data 05.04.2019 n. 477 e ss.mm e .ii., avente ad oggetto "Estensione e integrazione per l'anno formativo 2019/2020 del "Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019", adottato ai sensi dell'art. 22 della Legge provinciale 3 giugno 2015, n. 9 con conseguente aggiornamento in "Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020";

- Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 478 e ss.mm. e ii. del 5.04.2019, il "Documento dei criteri e delle modalità di finanziamento delle attività di formazione professionale ad esclusivo finanziamento provinciale applicabile dall'a.f. 2016/17";

- Vista la nota prot D335/2020/26.8-3/VS-pc della Sovrintendente Scolastica avente ad oggetto "Indicazioni operative per le attività didattiche a distanza";

- Vista ed esaminata la nota dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia Autonoma di Trento di data 27.03.2020 ;

- Vista ed esaminata la comunicazione dell'Associazione di Confcommercio di data 09.04.2020;

- Vista ed esaminata la comunicazione dell'Associazione Confindustria di data 08.04.2020 Prot. n. 0205772 (Documentazione n. 1);

- Vista ed esaminata la nota di data 10.04.2020 Prot. n. 741/20ZB/ef con la quale l'Opera Armida Barelli ha inviato al Servizio provinciale competente in materia di Esami di Stato ed abilitazioni professionali le osservazioni in merito allo svolgimento degli esami dei percorsi Iefp per la corrente sessione di esame, così come condivise e concordate con tutti i direttori degli Enti di formazione provinciali e paritari (Documentazione n. 2);

- Vista ed esaminata la nota di data 15.04.2020 Prot. n. 006337150420/bd con la quale Accademia di Impresa, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento comunica al Servizio provinciale competente in materia di esami di Stato di abilitazioni professionali le proposte in merito allo svolgimento degli esami gestiti con l'Accordo di RIFERIMENTO : 2020-S166-00029

Pag 12 di 15

Num. prog. 12 di 26



Programma;(Documentazione n.3);

- Vista ed esaminata la nota Prot. n. 223046 di data 22.04.2020 del Presidente della Consulta provinciale degli studenti avente ad oggetto richiesta specificazioni in merito agli esami di qualifica professionale (Documentazione n.4);

- Vista la Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e cultura di data 10.03.2020 Prot. n. RFD 335 - 0160996;

- Vista la Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e cultura di data 19.03.2020 Prot. n. RFD 335 - 0175622;

- Vista la Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e cultura di data 07.04.2020 Prot. n. RFD 335 - 0200112;

- Vista la Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e cultura di data 15.04.2020 Prot. n. RFD 335 -0210888;

- Vista la Circolare del Dirigente del Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola di data 17.04.2020 Prot. n. 166/2020/215570/26.9-2019-21/ FRC/cm;

- a voti unanimi, legalmente espressi,

**DELIBERA**

1. di approvare, anche in deroga alle disposizioni provinciali vigenti e per l'a.f. 2019/2020, a causa delle misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Allegato A) denominato "Disposizioni per lo svolgimento degli esami e la certificazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP). Conseguenti provvedimenti in merito alla gestione delle attività formative delle "Specifiche leggi" di cui al vigente Accordo di Programma con la C.C.I.A.A. di Trento correlati all'emergenza sanitaria COVID-19" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che le disposizioni di cui al citato Allegato A) della presente deliberazione si applicano a tutti gli esami conclusivi dei percorsi di istruzione e formazione professionale ivi espressamente indicati, statuendo nel contempo che tali disposizioni mantengono la loro efficacia fino all'anno formativo 2019/2020 e comunque fino all'espletamento di tutte le procedure di esame riferite a tale anno;

RIFERIMENTO : 2020-S166-00029

Pag 13 di 15

Num. prog. 13 di 26

3. di stabilire che al termine dello svolgimento degli esami dei percorsi Iefp verranno rilasciate agli studenti ed alle studentesse ed ad ogni conseguente effetto di legge le certificazioni finali conseguite nell'anno formativo 2019/2020 nei modi e nei tempi previsti dalle vigenti disposizioni provinciali in materia;

4. di demandare al Dirigente del Servizio provinciale competente in materia di esami di Stato e abilitazioni professionali l'assunzione delle direttive in merito all'organizzazione delle procedure di esame, nel rispetto delle finalità sopradescritte e fermo restando che le conseguenti decisioni dovranno tenere conto della situazione contingente connessa all'emergenza COVID-19, della conversione in legge del Decreto legge di data 8.04.2020 n. 22 e delle Ordinanze Ministeriali emanate successivamente alla data di approvazione della presente deliberazione;

5. di demandare altresì al suddetto Dirigente, per le motivazioni esposte, l'assunzione delle direttive in merito in merito alle modalità di predisposizione e somministrazione delle prove di esame ed allo svolgimento delle stesse, anche per via telematica, e, ove necessario, anche con effetto integrativo di quanto stabilito nell'Allegato A), fermo restando che le conseguenti decisioni dovranno tenere conto della situazione contingente connessa all'emergenza COVID-19, della conversione in legge del decreto legge di data 08.04.2020 n. 22 e delle Ordinanze Ministeriali emanate successivamente alla data di approvazione della presente deliberazione;

6. di disporre, per le motivazioni espresse in premessa, lo svolgimento degli esami correlati all'attuazione dell'Accordo di Programma tra la Provincia autonoma di Trento e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e gestiti dalla Azienda Speciale Accademia d'Impresa, anche in deroga alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale di data 05.08.2011 n. 1693 e comunque secondo le modalità che verranno precisate dal Dirigente competente in materia di Esami di Stato ed abilitazioni professionali nell'atto di costituzione della commissione di esame e sulla base dell'evolversi della emergenza sanitaria in atto;

7. di dare atto inoltre che dall'adozione della presente deliberazione non consegue alcun onere diretto a carico

del bilancio provinciale;

8. di attestare che la presente deliberazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33/2013 e ss.mm.e ii.;

9. di trasmettere il presente atto alle Istituzioni Formative provinciali e paritarie che erogano percorsi di Iefp per gli adempimenti di competenza.

RIFERIMENTO : 2020-S166-00029

Pag 14 di 15 FRC

Num. prog. 14 di 26

Adunanza chiusa ad ore 12:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.